CONSIGLIATO 14+ ANNI

# ONE LIFE

## SCHEDA PRE-VISIONE

### Scheda tecnica e artistica




**Titolo originale:** *One Life*
**Anno:** 2023
**Nazione:** Regno Unito
**Genere:** Biografico, drammatico, storico
**Produzione;** See-Saw Films
**Distribuzione italiana:** Eagle Pictures
**Durata:** 109'
**Regia:** James Hawes
**Sceneggiatura:** Lucinda Coxon, Nick Drake
**Montaggio:** Lucia Zucchetti
**Musiche:** Volker Bertelmann
**Cast:** Anthony Hopkins, Helena Bonham Carter, Johnny Flynn, Jonathan Pryce, Lena Olin

### Sinossi

Cecoslovacchia, 1938, alla vigilia della Seconda guerra mondiale. Nicholas Winton, londinese di 29 anni, agente di borsa, avvertendo la minaccia dell'invasione da parte della Germania nazista organizza un piano di salvataggio, noto come "Operazione Kindertransport" per centinaia di bambini, molti di religione ebraica, prima dell'inizio del conflitto.

**Guarda qui il trailer del film**: https://www.youtube.com/watch?v=Gt934__a7K8

### Il regista James Hawes

James Hawes (Wimbledon, 1960) è un regista televisivo e cinematografico britannico. Durante gli anni '90, ha iniziato la propria carriera lavorando per la televisione, producendo e dirigendo documentari di taglio storico, prima di passare alle serie televisive (come i celebri serial *Doctor Who* e *Merlin*) o ai film per la televisione (*Enid*, 2010). *One Life* è il suo primo lungometraggio per il cinema, che sarà seguito, nel 2025, da *The Amateur*, thriller di spionaggio ancora in lavorazione.

## Commento del regista

«Penso che i vari governi (occidentali, ndr) debbano guardare a ciò che Sir Nicholas Winton ha fatto. Dobbiamo ridefinire il significato di rifugiato. Abbiamo questa immagine, di solito spinta dalla stampa e dai politici di destra, di persone povere, pericolose, che vogliono solo derubarci. Ma questa non è la verità. L'America e la Gran Bretagna sono composti da rifugiati. La stessa famiglia di Nicky non era britannica, anche loro erano dei rifugiati. Ora raccontiamo questa storia con orgoglio. Ne parliamo come un esempio di generosità britannica che ha messo le sue radici in Europa grazie ad altri rifugiati. È estremamente importante pensare in modo diverso, cambiare i nostri sistemi. I muri saranno sempre attraversati e infranti. Basta pensare al muro di Berlino o a quello al confine tra Stati Uniti e Messico. Su YouTube ci sono video che ritraggono decine di persone che lo scalano o ci passano sotto. Dobbiamo cambiare il modo in cui la politica si occupa dei ricchi e dei poveri di questo mondo».

## Contesto storico e sociale

*One Life* prende le mosse dalla storia vera di Nicholas Winton, giunto a Praga nel 1938 su indicazioni di Martin Blake, responsabile per il coordinamento del Comitato Britannico per i rifugiati dalla Cecoslovacchia. Il contesto storico è quello dell'imminente scoppio della seconda guerra mondiale e della cosiddetta Conferenza di Monaco del 29 settembre 1938, con l'accordo tra Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia, in base al quale la Germania sarebbe stata autorizzata a procedere all'annessione delle parti dello Stato cecoslovacco abitate in prevalenza da popolazioni di lingua tedesca. Nicholas Winton, grazie a una rete di attivisti e collaboratori, tra cui la madre, Babi Winton, riuscirà a organizzare otto treni in direzione Gran Bretagna. Al loro interno poco meno di settecento bambini, ebrei e non, che tra il marzo e l'agosto 1939 verranno affidati a famiglie affidatarie su territorio britannico.



# ONE LIFE

## SCHEDA POST-VISIONE

### IMPARIAMO A PARLARE DI CINEMA

**BIOPIC**

Il termine inglese "biopic" deriva dalla contrazione delle parole "biographical" e "picture", e definisce un preciso genere cinematografico incentrato su storie biografiche di persone realmente vissute.

### Parliamo di contenuti

Così come esplicitato anche dal regista nelle interviste che ha concesso, oltre a concentrarsi sui temi della memoria, sui concetti di dovere e di potere, il film riflette sull'idea di accoglienza. Con le dovute differenze tra le diverse epoche, il messaggio di umanità di *One Life* può essere considerato contemporaneo e vicino a problemi umanitari che affliggono il tempo presente?

### Parliamo di regia

La regia di James Hawes valorizza soprattutto gli attori, affidandosi a inquadrature in primo piano e soffermandosi con grazia e precisione sul volto di Anthony Hopkins, a cui bastano gli sguardi e i più piccoli movimenti espressivi, come un cenno del sopracciglio, per esprimere l'interiorità del proprio personaggio. Ripensando ai film della tua vita, qual è la prova d'attore che ricordi con più emozione?

### Parliamo di sceneggiatura

*One Life* è costruito intervallando due esigenze temporali parallele, il 1938-39 con Winton trentenne e l'uomo ormai fattosi anziano. Qual è la dimensione della memoria – personale e collettiva – che viene stimolata dal contrasto tra il passato, a ridosso della Seconda guerra mondiale, e il presente degli anni Ottanta? Qual è il peso della memoria sulla vita quotidiana del protagonista e, per allargare il campo, dell'intera Europa?

### Parliamo di storia del cinema

Nel 1993, il regista americano di origine ebraica Steven Spielberg ha girato *Schindler's List*, uno dei più importanti film sull'Olocausto, ispirato alle vicende dell'industriale tedesco Oskar Schindler, la cui storia ha non pochi elementi in comune con quella di Nicholas Winton, il protagonista di *One Life*. *Schindler's List* inizia nel 1939, quando gli ebrei sono relegati nel ghetto di Cracovia e Schindler, per salvarne alcune centinaia, riesce a farseli assegnare come operai nella propria fabbrica. Di fronte alla persecuzione antisemita della Germania nazista, Schindler trasforma quella sua prima iniziativa in una vera missione, fino a salvare quasi milleduecento ebrei che altrimenti sarebbero morti nel campo di concentramento di Auschwitz.



## Notizie e curiosità

Il titolo si riferisce alla citazione "Chi salva una vita, salva il mondo intero". Questa frase è stata citata in *Schindler's List* (Steven Spielberg, 1993), dove si precisava che proveniva dal Talmud. La frase appare anche nel Corano.

Come si vede anche nel film, Nicholas Winton divulgò la sua vicenda solo nel 1988, attraverso la trasmissione televisiva britannica *That's Life*. È possibile visionare l'autentico filmato della BBC, dove il protagonista si commuove durante le riprese scoprendo di essere circondato da bambini divenuti ormai adulti grazie al suo intervento: https://www.youtube.com/watch?v=6_nFuJAF5F0

## Largo alla creatività/Spunti per attività e riflessioni

Le cinematografie europea e americana hanno affrontato spesso, e attraverso filtri diversi, la tragedia della Shoah. Fai una breve ricerca individuando un film che ti interessa e, dopo averlo visto, scrivi le tue considerazioni a riguardo, mettendo in luce gli aspetti tematici e stilistici che ti hanno stimolato in relazione alla storia della persecuzione ebraica nel corso della Seconda guerra mondiale e al modo con la quale è rappresentata. Leggi il testo di fronte alla classe e discutine con i tuoi compagni.

## Al di là del film

Ti è piaciuto *One Life*?

Prova anche...

*Schindler's List* (Steven Spielberg, 1993), straordinaria storia di Oskar Schindler, industriale tedesco che durante la seconda guerra mondiale salvò migliaia di ebrei.

*Il pianista* (Roman Polanski, 2002), tratto dal romanzo autobiografico omonimo di Władysław Szpilman, nel quale il compositore e pianista polacco racconta la tragica storia del ghetto ebraico di Varsavia.

